



IL MAUS

Il Museo dell'Ambiente dell'Università del Salento (MAUS) è uno dei musei del Sistema Museale di Ateneo (SMA) e custodisce reperti fossili rinvenuti nel Salento di grande rilevanza scientifica e di non comune completezza.

CONTATTI

Direttore
Prof. Piero Lionello

0832 298 882

piero.lionello@unisalento.it

Per prenotare
una visita guidata:

<https://logistica.unisalento.it/PortalePlanning/unisalento-museo>

ORARIO DI APERTURA

Lunedì - Venerdì : 8:30 - 18:00

Per maggiori informazioni consulta il sito
www.museoambiente.unisalento.it

DOVE SIAMO



Campus
Ecotekne,
via Lecce -
Monteroni,
73100.

Organizzazione: Università del Salento
MAUS - UCL

Concept: Piero Lionello, Michele Solca, Giorgia Alemanno,
Christian Vaglio.

Consulenza scientifica: Piero Lionello, Michele Solca,
Giulia Furfaro.

Fotografie: Michele Solca.

Il disegno "Il ciclo dei rifiuti" è stato realizzato da Martina
Stifani.

La fotografia "Il mare in agonia" e il pannello
"Microplastiche" sono stati realizzati da Giovanni De Salve.

Il materiale esposto è stato recuperato dai fondali
dall'Associazione subacquea Paolo Pinto Gallipoli.

Realizzazione grafica: Giorgia Alemanno, Roberta Iovino.

RIFIUTI NEL MARE



*Fotografie e materiali
dai fondali del Salento:
impatti su ecosistema marino e
salute umana*

14 GIUGNO - 31 LUGLIO 2024

www.museoambiente.unisalento.it



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



MAUS



NATIONAL
BIODIVERSITY
FUTURE CENTER



MARINE LITTER



Il termine *marine litter* indica qualsiasi materiale solido, persistente, abbandonato o disperso in ambiente marino-costiero. La permanenza dei rifiuti nell'ambiente marino dipende dal materiale e genera conseguenze negative per gli ecosistemi costieri e sommersi e per la salute umana.



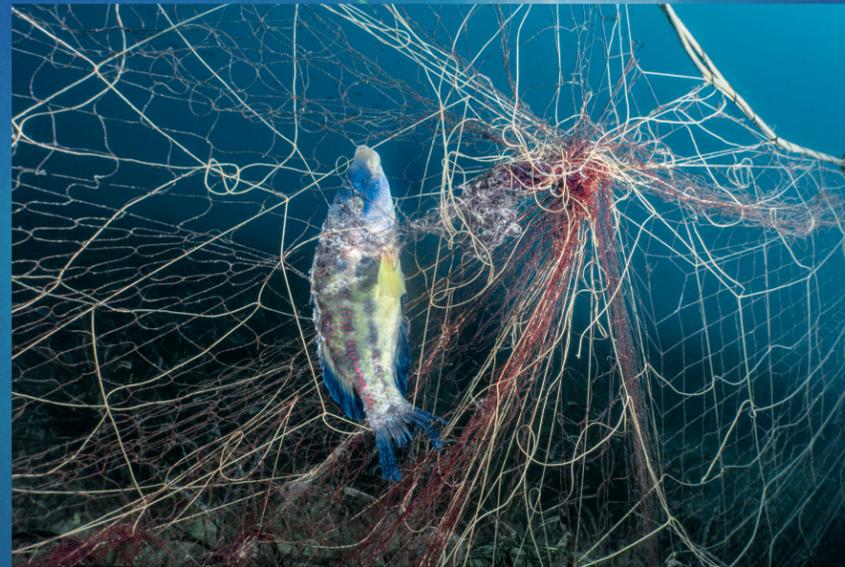
RELITTI



I relitti di vecchie navi costituiscono una delle principali fonti di inquinamento degli ecosistemi marini, a causa del rilascio di sostanze chimiche pericolose. Se bonificati e in assenza di effetti tossici durevoli sull'ambiente, possono tuttavia diventare una risorsa per alcune specie e attività.



LE RETI FANTASMA



Le reti fantasma rappresentano una grande minaccia perchè da un lato intrappolano gli organismi e soffocano gli ecosistemi marini e, dall'altro, frammentandosi in piccolissime particelle di plastica entrano nelle catene alimentari marine, uccidendo indiscriminatamente milioni di pesci, tartarughe, cetacei e uccelli.

I RIFIUTI E GLI ORGANISMI MARINI



Plastiche e microplastiche sono parte integrante della dieta degli animali marini, con conseguenze non ancora del tutto note sulla loro salute e sulle catene alimentari attraverso le quali arrivano fino all'uomo. La presenza di plastiche e altri rifiuti in mare è talmente diffusa che alcune specie hanno imparato ad utilizzarli come tane, nascondigli e substrato per la deposizione di uova.



Rifiuti nel mare:
webpage.

